



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

PRELIMINARE DI PIANO URBANISTICO COMUNALE RELAZIONE CON GLI INDIRIZZI PRELIMINARI PER LA FORMAZIONE DEL PUC E DEL RUEC

PREMESSA

L'Amministrazione comunale (Ac) di Valva con **Delibera di Giunta Comunale (Dgc) n. 63 del 21-12-2020** avente ad oggetto Piano urbanistico comunale (Puc) – Indirizzi per la costituzione di un Ufficio di Piano — Provvedimenti , esprimeva la volontà di dare il via alle attività di redazione del Puc.

A fronte di pregressi incontri, l'Ac ha ritenuto di condividere buona parte delle scelte effettuate nel Preliminare di piano e, nello stesso tempo sono state fornite alcune proposte, osservazioni e suggerimenti, che interpretano al meglio gli obiettivi e le strategie proposte dall'attuale Ac in particolar modo la scelta di evitare ogni forma di rischio per la popolazione, seppur riscontrato in un residuo di piano. Tali linee di indirizzo sono state valutate dai tecnici redattori e determinate le modifiche meritevoli di accoglimento, con la elaborazione del presente Preliminare di piano.

Strumenti della Lr 16/2004

La Lr 16/2004 ha introdotto nuovi strumenti per il governo del territorio comunale: all'art.23 il piano urbanistico comunale (Puc), all'art.28 il regolamento urbanistico e edilizio comunale (Ruec), all'art.25 gli atti di programmazione degli interventi (Api) e all'art.47 la valutazione ambientale (Va).

Piano urbanistico comunale (Puc)

La Lr 16/2004, all'art. 23, definisce i contenuti del piano urbanistico comunale (Puc). Il Puc è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

Al Puc sono allegate le norme tecniche di attuazione (Nta), riguardanti la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e la regolamentazione dell'attività edilizia. L'art. 23 dice che fanno parte integrante del Puc i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ivi inclusi i piani riguardanti le aree naturali protette e i piani relativi alla prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali ed al contenimento dei consumi energetici.

Disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche del Puc

La Lr 16/2004, all'art. 3, introduce l'articolazione dei processi di pianificazione in base alla quale, la pianificazione provinciale e comunale si attua mediante:

- a. disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b. disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

La Lr 16/2004, all'art.23, definisce i contenuti del piano urbanistico comunale (Puc). Alcuni contenuti, desumibili dall'art. 23 della Lr 16/2004, come strutturali del Puc, sono:

- la individuazione degli obiettivi da perseguire;
- la definizione delle esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili;
- la determinazione dei fabbisogni insediativi;
- la individuazione delle aree non suscettibili di trasformazione;
- la tutela e la valorizzazione dei centri storici;



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

-
- la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario;
 - la compatibilità delle previsioni rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale.

Alcuni contenuti, desumibili come programmatici del Puc, anche con riferimento all'art. 25 della Lr 16/2004, relativo agli Api, riguardano la definizione degli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione con riferimento:

- alle destinazioni d'uso e agli indici edilizi;
- alle modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;
- alla determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica.

Il Puc disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

La componente strutturale

La componente strutturale definisce le scelte con validità a tempo indeterminato o di lungo termine, che riguardano il complesso delle azioni di tutela e le scelte di assetto di lungo periodo. Tale componente: contiene il quadro conoscitivo, recepisce gli indirizzi e le direttive del Ptcp, delinea gli scenari, distingue gli ambiti non trasformabili da quelli che possono essere trasformati, stabilisce la disciplina per tutte le risorse ed i caratteri del territorio che attengono alla struttura fisica e all'integrità del territorio nonché ai suoi valori storico-culturali per i quali la disciplina di piano è direttamente cogente, fissa i criteri per ogni atto di trasformazione che sarà definito con la componente operativa e, infine, ha un carattere di cogenza solo per i vincoli ricognitivi e conformativi.

Le disposizioni strutturali del Puc riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

le componenti territoriali che si considerano non trasformabili in relazione:

- alla difesa dai rischi;



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

-
- alla tutela del patrimonio paesaggistico-ambientale, delle risorse agro-silvo-pastorali e del paesaggio agrario;
 - alla tutela del complesso delle testimonianze di interesse storico-culturale e dei tessuti insediativi storici;
 - alla semplice regolamentazione degli interventi di tipo manutentivo dei tessuti urbani di recente formazione consolidati.
 - le scelte di trasformazione a cui si attribuisce una validità di lunga durata e quelle per le quali si reputa siano necessari lunghi tempi di realizzazione, ad esempio:
 - grandi insediamenti industriali o terziari;
 - principali impianti e reti per la mobilità;
 - principali impianti e reti delle infrastrutture tecnologiche.

Negli elaborati cartografici corrispondenti tali scelte saranno riportate graficamente in maniera tale da non produrre effetti sul regime proprietario nell'ambito della componente strutturale, quindi attraverso indicazioni grafiche rappresentate da simboli o con la generica indicazione delle aree/direttrici di possibile trasformazione.

il dimensionamento del piano, per cui si definiscono nell'ambito delle disposizioni strutturali i criteri metodologici ed un'ipotesi di proiezione decennale, relativa alle dinamiche demografiche ed ai fabbisogni di attrezzature pubbliche, da assumere come indirizzo, prescrivendone, nel contempo, la verifica periodica e l'eventuale correzione nell'ambito delle diverse fasi relative alla componente operativa.

La componente programmatica/operativa

La componente programmatica / operativa definisce le trasformazioni da realizzare, o avviare, in un determinato intervallo temporale, in coerenza con le scelte e condizioni contenute nella componente strutturale; recepisce la disciplina relativa agli aspetti ambientali e paesaggistici, definita nell'ambito della componente strutturale. Le disposizioni in essa contenute incidono sul regime proprietario ed hanno validità per l'intervallo temporale



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

assunto. Stabilisce le modalità attuative e contiene le previsioni finanziarie per l'attuazione degli interventi previsti.

Le disposizioni della componente operativa del Puc, in particolare, individuano, in coerenza con le disposizioni strutturali e con le previsioni di spesa, le specifiche scelte da attuare nell'arco temporale di riferimento definendo, per gli interventi che si intendono attuare, nell'ambito delle aree trasformabili: la localizzazione, le superfici fondiarie coinvolte nelle trasformazioni, le destinazioni d'uso, gli indici urbanistici ed edilizi, le modalità di attuazione ed eventuali criteri qualitativi.

Tali disposizioni incidono sul regime proprietario ed hanno validità per l'intervallo temporale assunto sia per i vincoli urbanistici preordinati all'acquisizione pubblica delle aree, sia per i diritti edificatori dei privati. Nell'ambito della componente operativa si verifica, ed eventualmente si adegua e si specifica, l'ipotesi di dimensionamento per l'arco temporale di riferimento.

Regolamento urbanistico e edilizio comunale (Ruec)

La Lr 16/2004, all'art.28 introduce il regolamento urbanistico edilizio comunale (Ruec) che:

- individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie;
- disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani; in conformità alle previsioni del Puc e delle Nta allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;
- specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di giunta regionale.

La Provincia di Salerno ha presentato il 24.6.2016 il Ruec, composta da 58 articoli, che sarà di supporto per tutti i comuni della Provincia. Questo strumento è diretto ad uniformare la regolamentazione urbanistica ed edilizia dei comuni.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Atti di programmazione degli interventi (Api)

La Lr 16/2004, all'art.25 ha introdotto gli atti di programmazione degli interventi (Api).

Con delibera di consiglio comunale è adottata, in conformità alle previsioni del Puc e senza modificarne i contenuti, la disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni. Gli Api, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, prevedono:

- le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;
- la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;
- la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento.

Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli Api comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente. Gli Api stabiliscono gli interventi da attuare tramite società di trasformazione urbana.

Valutazione ambientale strategica (Vas)

L'art. 47 della Lr 16/2004 introduce, per la prima volta in Campania, con riferimento al nuovo sistema di pianificazione regionale, la valutazione ambientale dei piani territoriali di settore e dei piani urbanistici, detta anche valutazione ambientale strategica (Vas) come previsto dalla direttiva europea in materia, da effettuarsi durante tutto il processo di formazione dei piani stessi. Tale Vas è, infatti, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani e scaturisce da un rapporto ambientale (Ra) in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi dell'attuazione del piano sull'ambiente e le alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

La procedura di Vas, da concludersi anteriormente all'adozione del Puc, scaturisce dalla elaborazione del Ra e da una relazione ambientale non tecnica, per comunicare ai portatori di interessi i criteri di salvaguardia adottati e le relative soluzioni adottate. Il Ra riferisce circa l'iter di formazione del piano descrivendo i criteri e le motivazioni delle scelte adottate, in ordine allo scenario dei fattori e delle componenti ambientali; illustrando lo svolgimento delle attività di concertazione e di partecipazione. Il Ra individua, descrive e stima gli effetti dell'attuazione del Puc sull'ambiente ed, in generale, sul contesto ambientale ed urbanistico territoriale, evidenzia le alternative possibili alla luce degli obiettivi del piano e dell'ambito territoriale.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Preliminare di Piano

Il preliminare di piano urbanistico comunale costituisce il momento decisivo per la costruzione processuale di una visione condivisa del suo futuro, da sostanziarsi nel piano urbanistico comunale (Puc), attraverso un ampio e trasparente processo di partecipazione, ascolto e discussione per cui è visto come un vero e proprio piano strategico comunale (Psc).

Approccio partecipativo

La partecipazione è un processo che articola saperi e conoscenze, riconoscendo e dando un ruolo alle diverse competenze, esperte e non esperte, offrendo la possibilità di esprimere pareri e desideri e di cooperare nella ideazione e formulazione di soluzioni, scelte e progetti all'interno di una visione condivisa del futuro di Valva.

Partecipazione come metodo

In generale, la partecipazione consente di: raccogliere informazioni su contesti e problemi; individuare le risorse a disposizione; comprendere le aspettative degli attori; realizzare un'analisi della comunità locale (interessi, caratteristiche rilevanti, composizione, aspetti sociali, economici, ecc.); conoscere chi conosce. Per realizzare l'approccio partecipativo possono essere utilizzati strumenti e tecniche diversi. Alcune delle tecniche efficaci da utilizzare durante gli incontri tra il gruppo di lavoro e gli amministratori sono: metodo delphi e urbanwalking. Una tecnica efficace nel corso degli incontri con le associazioni è il focus group. Tecniche utili per far emergere gli interessi dei cittadini sono: citizen's panels, incontri pubblici con presentazioni e la città dei bambini.

Percorso partecipativo

La fase di consultazione è considerata fondamentale del processo di pianificazione comunale, per cui sono stati coinvolti tutti i protagonisti della vita della città: la promozione di iniziative, dibattiti e incontri con una serie di attori cittadini era finalizzata a dare evidenza alle idee che concorreranno alla costruzione del Puc, attraverso il confronto tra i diversi soggetti pubblici e



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

privati operanti sul territorio. Gli incontri sono stati momento di elaborazione collettiva, aperta a politici, cittadini, rappresentanze degli interessi aggregati, associazioni, organizzazioni della vita sociale. Tutti sono stati chiamati a partecipare a un'ampia fase di confronto, raccolta di idee, elaborazione collettiva e prima definizione di scelte condivise che troveranno spazio prima nel Preliminare di piano, e poi saranno esplicitate nella redazione del Puc.

La partecipazione è stata intesa quale processo che articola saperi e conoscenze, riconoscendo e dando un ruolo alle diverse competenze, esperte e non esperte, che operano sul territorio, offrendo la possibilità di esprimere pareri e aspettative e di cooperare nella ideazione e formulazione di idee, soluzioni e progetti, all'interno di una visione condivisa della futura Valva. La fase della Partecipazione è stata fissata in 3 step: una prima partecipazione iniziale dove vengono raccolte le idee e le preoccupazioni dei soggetti coinvolti per la migliore è più condivisa possibile proposta di Preliminare di piano; secondo step della partecipazione intermedia, a valle del Preliminare di piano dove vi sarà massima chiarezza delle scelte proposte per il futuro di Valva; terzo step della partecipazione finale, che precede l'approvazione del piano. Il primo step, inerente la partecipazione iniziale è iniziato a gennaio con il primo incontro introduttivo, ha proseguito il suo percorso attraverso 2 tematici, oltre che una giornata dedicata al focus group che hanno visto coinvolte le forze economiche, professionali, imprenditoriali, politiche e le associazioni culturali, ambientaliste e sociali. Gli interventi in ciascun degli incontri tematici e del Focus Group, sono stati registrati, dai quali è stato possibile cogliere, per ognuna delle categorie partecipanti, le preoccupazioni, le aspettative, le problematiche sollevate e le soluzioni proposte.

Programmazione Sovraordinata

Sicurezza

La Lr 16/2004, all'art. 23, comma 9, afferma che fanno parte integrante del Puc i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ivi inclusi i piani riguardanti le aree naturali protette



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

e i piani relativi alla prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali ed al contenimento dei consumi energetici.

Il tema dei rischi che incombono sul patrimonio ambientale (naturale, paesaggistico, quindi socio-culturale in senso lato) ha assunto una rilevanza particolare nell'ultimo decennio sia perché oramai pienamente avvertito da larga parte dell'opinione pubblica sia perché denso di interazioni e di implicazioni per una moltitudine di soggetti pubblici e privati⁹. Il territorio della Regione Campania è fragile ed esposto a numerosi rischi: alcuni di questi sono molto diffusi, anche se in genere poco conosciuti e ancor meno correttamente stimati; altri sono specifici, connessi cioè con i caratteri originari del territorio. Tutti comunque sono fortemente intrecciati con gli interventi avvenuti sul territorio e vanno quindi tenuti in fortissimo conto nelle politiche di sviluppo territoriale e produttivo.

Il rischio è generalmente espresso in funzione della pericolosità (che è la probabilità che, in un dato intervallo di tempo, l'evento si verifichi con una definita intensità nell'area considerata), della vulnerabilità (ovvero della stima della percentuale delle infrastrutture che non sono in grado di resistere all'evento considerato e della perdita presumibile in vite umane) e del valore esposto (che è invece valutato sia in base alla perdita di vite umane che alla previsione del danno economico). Il controllo dei rischi deve, pertanto, combinare politiche di prevenzione (volte a ridurre, quando possibile, la pericolosità degli eventi indesiderati) e quelle di mitigazione (volte a ridurre la vulnerabilità e il valore esposto).

La pianificazione urbanistica e territoriale deve, dunque, combinare azioni preventive e protettive, rifiutando la contrapposizione preconcepita tra logica della prevenzione e quella della protezione, tra le strategie di lungo periodo e quelle di pronto intervento. Pur con l'ovvia preferenza per la prevenzione, a fronte degli insuccessi delle politiche di emergenza e di protezione occasionale e tardiva, le misure di protezione non sono necessariamente alternative agli interventi preventivi di lungo periodo. Se attuate con prontezza e rapidità (il che è possibile solo se ampiamente pianificate e codificate, e quindi né tardive né occasionali) possono prevedere e preparare gli interventi strutturali, in una logica coordinata.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

In particolare, per le sorgenti di rischio naturale, visto che una politica di prevenzione può difficilmente evitare le trasformazioni naturali, si deve sviluppare una politica di mitigazione che faccia sì che tali trasformazioni non determinino perdite umane e mantengano in livelli accettabili i danni economici.

Rischio sismico

Nel territorio della Provincia di Salerno, la sismicità costituisce un'importante sorgente di pericolosità naturale, la quale, associata alla presenza di insediamenti umani ed infrastrutture, determina un elevato livello di rischio. La mappa delle massime intensità macrosismiche osservate per ciascun comune campano, valutata a partire dalla banca dati macrosismici e dei dati del catalogo dei forti terremoti in Italia mostra che la massima intensità registrata per Valva è di 8 gradi della scala Mercalli. La sismicità del territorio del comune di Valva non appare poco rilevante, se si pensa che a seguito del terremoto del 23 novembre 1980 il comune è stato inserito nell'elenco dei comuni danneggiati, ai sensi del Dpcm del 22.05.1981.

Nel 2002, con Delibera n. 5447 del 7.11.2002, la Regione Campania ha aggiornato la classificazione sismica dei comuni del proprio territorio, individuando tre categorie, a cui corrispondono diversi gradi di sismicità decrescenti dalla I alla III. Il Comune di Valva nella riclassificazione ha conservato la classe di sismicità III= bassa sismicità. Anche se dichiarato di bassa sismicità, si deve tener conto che il rischio sismico, in generale per tutto il territorio campano, assume una notevole importanza che induce certamente prudenza ed oculatezza nella pianificazione e gestione dell'ambiente fisico e delle risorse naturali. È necessaria quindi una pianificazione che regolamenti, l'urbanizzazione del territorio, mediante prescrizioni e controlli severi in termini di edilizia antisismica per le costruzioni ad uso civile, per le infrastrutture pubbliche e per i siti industriali.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (Psai)

I fenomeni di natura geologica-idraulica, quali frane e alluvioni, a causa soprattutto dell'intensità e della durata con cui si verificano, possono determinare un numero elevato di vittime ed ingenti danni alle attività antropiche; hanno, pertanto, grande rilievo nella valutazione della vulnerabilità di un territorio.

Il piano stralcio di assetto idrogeologico (Psai), redatto, adottato e approvato ai sensi della legge 183/1989, quale piano stralcio del piano di bacino, persegue l'obiettivo di garantire al territorio interessato, delimitato in base al bacino idrografico, un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti idraulici e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni. In base a tale legge tutto il territorio nazionale è stato suddiviso in bacini idrografici di rilievo nazionale, interregionale, regionale. La Regione Campania fino al 14 maggio 2012 risultava suddivisa in 8 diversi enti, tra cui anche AdIB Destra Sele. Dal 15 maggio 2012 le autorità di Bacino Destra Sele e Sinistra Sele e, previa intesa con la Regione Basilicata in via di definizione, l'Interregionale Sele, sono state accorpate nell'unica Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele¹².

L'Autorità di Bacino così costituita è attualmente regolamentata da tre distinti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico:

- ex Autorità di Bacino Destra Sele, Piano per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 10 del 28.03.11; BURC n. 26 del 26 aprile 2011. Attestato del Consiglio Regionale n° 203/5 del 24.11.2011 di approvazione della D.G.R.C. n° 563 del 29.10.2011;
- ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 11 del 16/04/12; BURC n.31 del 14 maggio 2012. Attestato del Consiglio Regionale n° 366/1 del 17.07.2014 di approvazione della D.G.R.C. n° 486 del 21.09.2012;



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

-
- ex Autorità Interregionale del Fiume Sele, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.20 del 18/09/2012 GURI n 247 del 22.10.12.

Le Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, ai sensi della Legge n. 13 del 27 febbraio 2009, continuano a svolgere le attività in regime di proroga fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2 dell'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Piano territoriale regionale (Ptr)

Il Ptr persegue gli obiettivi generali stabiliti dalla legge per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed individua gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione; i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovra regionale e regionale, nonché gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale; gli indirizzi e i criteri per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

Secondo quanto prescritto all'art. 2 della Lr 13/2008 i contenuti del Ptr sono:

- il Ptr rappresenta il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale ed è assunto quale documento di base per la territorializzazione della programmazione socioeconomica regionale nonché per le linee strategiche economiche adottate dal Documento Strategico Regionale (Dsr) e dagli altri documenti di programmazione dei fondi comunitari;
- il Ptr fornisce il quadro di coerenza per disciplinare nei Piani territoriali di coordinamento provinciali i settori di pianificazione di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 18, commi 7 e 9, al fine di consentire alle Province di promuovere, secondo le modalità stabilite dall'articolo 20, comma 1, della stessa legge, le intese con amministrazioni pubbliche ed organi competenti;



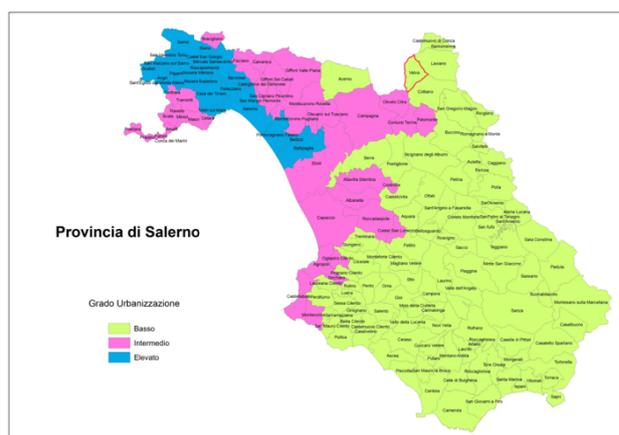
COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

- il Ptr e gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica attuano sull'intero territorio regionale i principi della Convenzione europea del paesaggio ratificata con legge 9 gennaio 2006, n.14.

Il Piano territoriale regionale della Campania è uno strumento di pianificazione territoriale che si propone come un piano d'inquadramento, d'indirizzo e di promozione di azioni integrate in grado di delineare le strategie principali dello sviluppo della Regione Campania, non imponendo scelte dall'alto. In questa logica il Ptr ha individuato cinque Quadri territoriali di riferimento utili ad attivare una pianificazione d'area vasta concertata con le Province e le Soprintendenze e ad indicare gli indirizzi di pianificazione paesistica:



il Quadro delle reti, il Quadro degli ambienti insediativi, il Quadro dei sistemi territoriali di sviluppo, il Quadro dei Campi territoriali complessi, il Quadro degli indirizzi per le intese intercomunali e buone pratiche di pianificazione.

Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) di Salerno

Il piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) della provincia di Salerno ha fatto seguito alla emanazione della nuova norma regionale in materia di governo del territorio che ha definitivamente disciplinato il procedimento di formazione del Ptcp, il

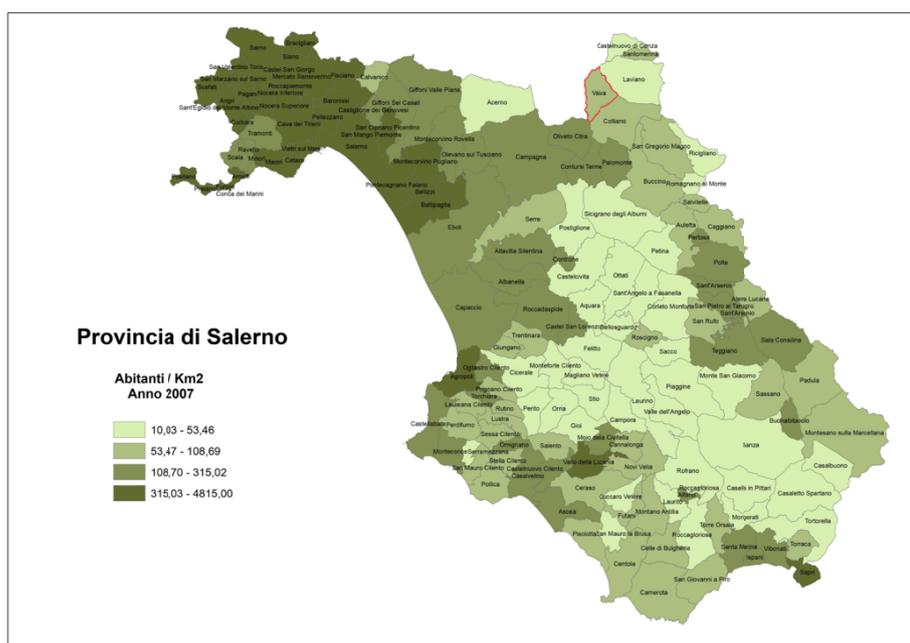


COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

processo di rielaborazione del Ptcp, con l'avvio di una prima fase che ha portato alla proposta preliminare che pone sul tappeto le questioni cruciali della progettazione del Ptcp, ad una fase di adozione avvenuta con DGp n. 31 del 6.02.2012 e approvazione avvenuta con Delibera Cp n.15 del 30/3/2012, con verifica di compatibilità regionale, delibera di Gr 287 del 12/6/2012 pubblicata sul Burc n. 38/2012. La componente di lungo termine del





COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Ptcp, denominata strutturale in coerenza con le disposizioni della Lr 16/2004, contiene le scelte di piano ritenute valide a tempo indeterminato o perché riferite a criteri e principi fondamentali assunti come riferimenti costitutivi delle azioni per il governo del territorio (tutela del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico; sicurezza delle comunità insediate; dotazioni infrastrutturali di base, ecc.) o perché assunte come telaio strategico delle azioni di riqualificazione e/o trasformazione dell'assetto attuale da perseguire in forme concertate e partecipate nelle politiche dei prossimi decenni .



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

particolare interesse sono alcune tombe a fossa rinvenute nella contrada Cutruzzone o Cutruzzole.

Sistema insediativo

Le origini di Valva vanno ricercate nell'epoca Sannitico Lucana, anche se non bisogna pensare che vi fosse in quel periodo un vero e proprio centro abitato. Anche nell'epoca di Roma Imperiale Valva era un vicus di Compsa. Durante il dominio dei Longobardi fu probabilmente costruito il castello, i cui ruderi ancora oggi dominano il paesaggio dell'Alta Valle del Sele dalla cima della località denominata Valva Vecchia. Questa fortificazione, evidentemente di notevole importanza strategico-militare, durante il periodo normanno, fu più volte ristrutturata. Nel medioevo si sviluppò anche il culto di San Michele nell'omonima grotta, incastonata nella parete della montagna che sovrasta il territorio valvese. La grotta fu probabilmente uno dei luoghi, che frequentavano i pellegrini, i quali, partendo da Mont Saint Michel, attraversando la penisola, si recavano al santuario di San Michele sul Gargano. Un documento del 1108 è la prima testimonianza scritta della storia di Valva. In esso si parla di Gozzolino, barone normanno e feudatario, che dona la piccola Chiesa di San Bartolomeo in Valva e le sue terre al Monastero di San Benedetto a Salerno. Dal Catalogus Baronum apprendiamo poi che nel 1150 il feudo di Valva apparteneva a Grandalone, successore di Gozzolino. Probabilmente in questo periodo, essendosi rafforzato il dominio normanno, fu abbandonata la fortificazione di Valva vecchia e più a valle, dove oggi sorge la Villa d'Ayala Valva, fu costruito un nuovo castello. Intorno ad esso sorsero varie abitazioni, che diedero vita così al nucleo urbano, che si è conservato pressoché intatto fino ai nostri giorni. Sia pure con qualche breve intervallo i successori di Gozzolino e Grandalone, mantennero nei secoli il feudo di Valva, fino ad assumere come cognome il toponimo. Nel 1611 Prospero, fratello del barone di Valva Giovanni Antonio, fu Sacerdote Gerosolimitano, dando inizio così al rapporto mai più interrottosì fra l'Ordine di Malta e la famiglia Valva. Nel 1653 Geronimo assunse il titolo di Marchese. Nel 1762 divenne marchese Giuseppe Maria Valva. Egli fu una personalità eminente, arrivando ad occupare la carica di Sovrintendente alle Strade ed ai Ponti del Regno



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

di Napoli. Era insomma il ministro dei trasporti dell'epoca. A lui si deve la costruzione di un'importantissima, quanto contestata, arteria viaria da Eboli ad Atella. Egli morì senza figli maschi e, quindi, il titolo di marchese passò al nipote Francesco Saverio d'Ayala, rampollo di una nobile famiglia tarantina, che nel 1831 aggiunse al suo cognome anche quello di Valva. Ultimo marchese di Valva fu Giuseppe d'Ayala Valva, che morì nel 1951 in Svizzera senza eredi, lasciando per testamento il suo immenso patrimonio al Sovrano Militare Ordine di Malta. Non finisce, così, insieme all'ultimo marchese della famiglia d'Ayala Valva, lo stretto rapporto tra Valva ed i Cavalieri di Malta. Un rapporto che dal secondo dopoguerra ad oggi si è estrinsecato in varie forme e che ha avuto il suo apice nel dopo terremoto del novembre 1980, quando l'aiuto e l'assistenza dell'Ordine furono essenziali nella fase di fuoriuscita dalla drammatica emergenza, causata dagli ingentissimi danni umani e materiali, prodotti dal sisma in tutto il territorio di Valva.

Il monumento più significativo di Valva è sicuramente la Villa d'Ayala Valva. Il 'Castello' neo gotico, con l'annesso immenso parco, costituiscono un insieme dal fascino unico. Il 'Giardino storico', ideato alla fine del '700 dal Marchese Giuseppe Maria Valva ed arricchito dai suoi successori, è stato definito uno dei più belli d'Italia (c'è chi lo ha classificato tra i primi venticinque), sia per le innumerevoli essenze arboree che per le sculture che lo adornano. Il Castello, anch'esso gravemente danneggiato dal terremoto del 1980, è stato solo in parte recuperato. Quando il restauro verrà ultimato vi potranno essere ricollocati tele, rispettando il legato testamentario dell'ultimo marchese, mobili antichi, porcellane, biancheria di pregio, ceramiche, cristalleria, armi, lampadari, specchi, libri e stampe, orologi, bronzi, busti in marmo. Il tutto per alcune migliaia di pezzi. Si potrà ricostruire nei minimi particolari l'antica dimora stracolma di tesori. E che si tratti di veri e propri tesori basta a dimostrarlo solo il fatto che la pinacoteca del marchese era una pinacoteca di tutto rispetto con circa duecento quadri. Fra di essi vi erano opere di Battistello Caracciolo, Massimo Stanzione, El Greco, Carlo Dolci, Giacinto Gigante, Giuseppe de Ribera, Salvator Rosa. Il fascino del Castello si accresce quando si pensa a chi vi ha nel tempo dimorato, non solo guerrieri normanni ed alti dignitari, ma anche Giuseppe Bonaparte ed Albert Kesserling. Di recente si è scoperto che nel Castello



COMUNE DI VALVA

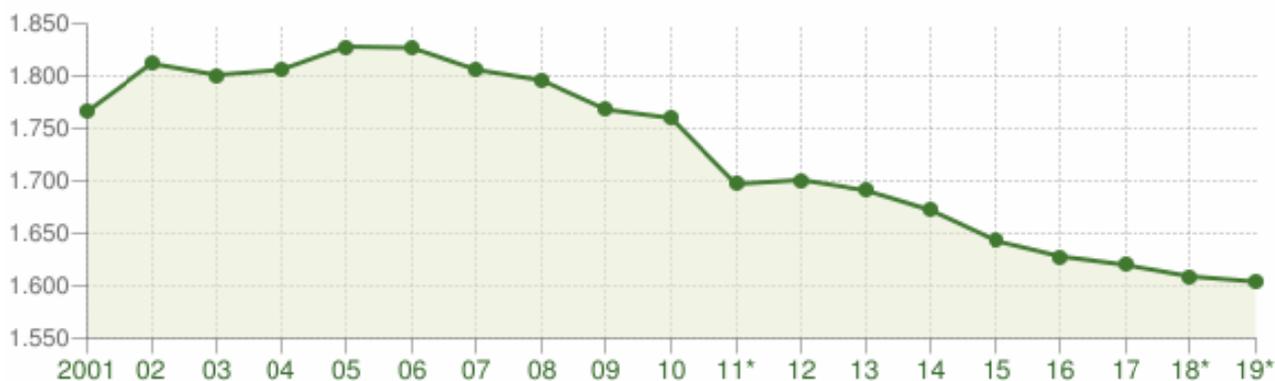
PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

ha vissuto gran parte della sua infanzia uno dei più grandi musicisti del novecento. Si tratta di Giacinto Scelsi (La Spezia 1905 – Roma 1988), che è stato definito “...il più irrisolto mistero della musica...” del Novecento. Un mistero che, dopo la sua morte, si sta a poco a poco svelando, insieme ad una progressiva e sorprendente rivalutazione della sua opera musicale, che viene eseguita regolarmente nei teatri di tutto il mondo. Egli era il nipote (figlio di una sorella) dell'ultimo marchese di Valva. Il centro urbano è ricco di chiese, la più antica delle quali, quella della Madonna degli Angeli, risale al XV secolo ed in essa vi è un bellissimo affresco coevo. Di notevole interesse sono i ruderi del castello di Valva Vecchia e la Grotta di San Michele. Sul versante ambientale vi è da dire che la montagna di Valva è inserita nella Riserva Regionale Monti Eremita Marzano, di cui fa parte anche il corso del fiume Sele, che attraversa a valle l'intero territorio comunale

ANALISI EDILIZIA E DEMOGRAFICA

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Valva dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VALVA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.766	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.812	+46	+2,60%	-	-
2003	31 dicembre	1.801	-11	-0,61%	681	2,64
2004	31 dicembre	1.806	+5	+0,28%	689	2,62
2005	31 dicembre	1.828	+22	+1,22%	683	2,68
2006	31 dicembre	1.827	-1	-0,05%	683	2,67
2007	31 dicembre	1.806	-21	-1,15%	738	2,45
2008	31 dicembre	1.796	-10	-0,55%	732	2,45
2009	31 dicembre	1.768	-28	-1,56%	749	2,36
2010	31 dicembre	1.760	-8	-0,45%	782	2,25
2011 (1)	8 ottobre	1.761	+1	+0,06%	779	2,26
2011 (2)	9 ottobre	1.712	-49	-2,78%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	1.697	-63	-3,58%	777	2,18
2012	31 dicembre	1.701	+4	+0,24%	783	2,17
2013	31 dicembre	1.691	-10	-0,59%	766	2,21
2014	31 dicembre	1.672	-19	-1,12%	753	2,22
2015	31 dicembre	1.643	-29	-1,73%	743	2,21
2016	31 dicembre	1.628	-15	-0,91%	745	2,19
2017	31 dicembre	1.620	-8	-0,49%	745	2,17
2018*	31 dicembre	1.609	-11	-0,68%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	1.604	-5	-0,31%	(v)	(v)

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Valva al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 1.712 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 1.761. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 49 unità (-2,78%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.



COMUNE DI VALVA

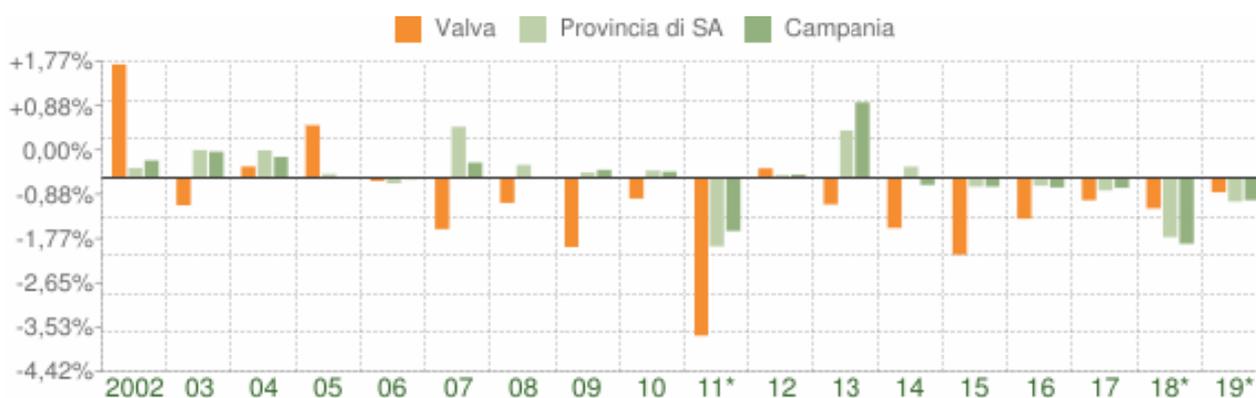
PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Popolazione (Analisi demografica di lungo e breve periodo)

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Valva espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



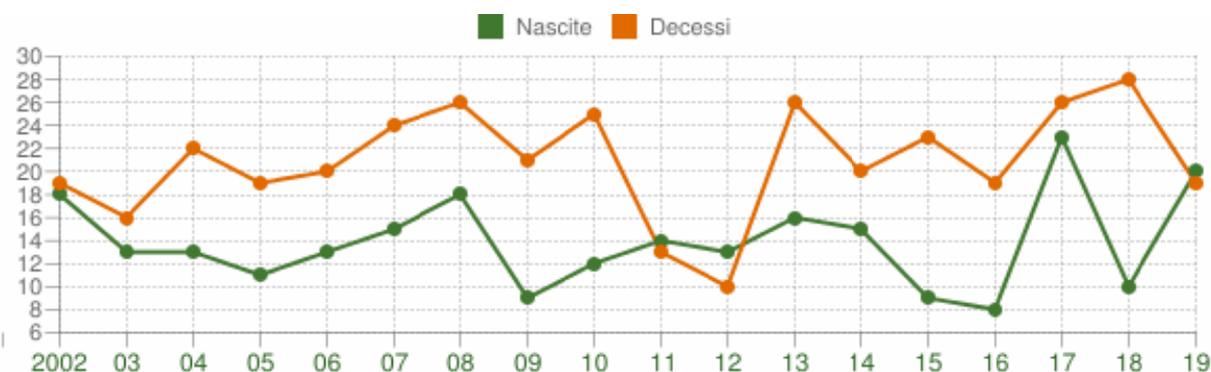
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI VALVA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Previsione della popolazione - Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VALVA (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



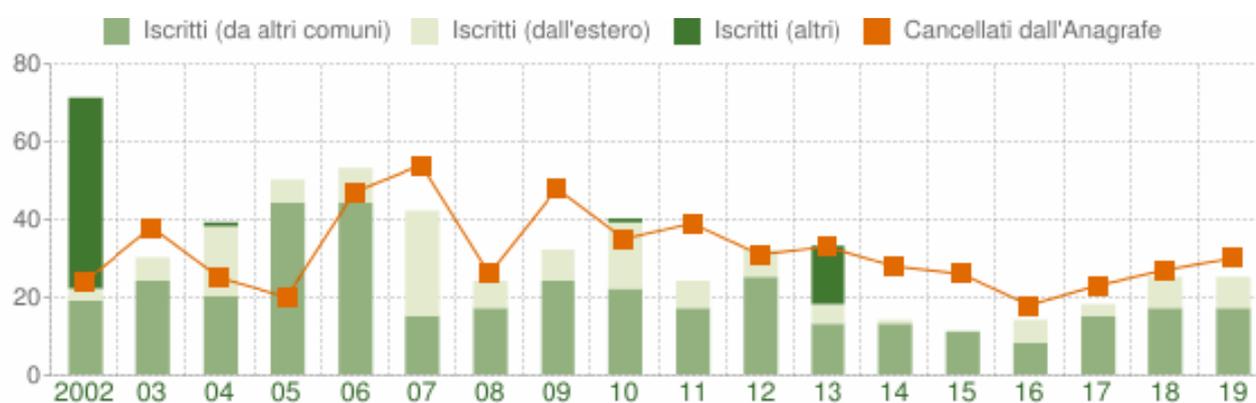
COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Valva negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VALVA (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

ANALISI DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Patrimonio edilizio e Residenza

Il patrimonio edilizio esistente consta di piccoli immobili, unifamiliari per la maggior parte, se non plurifamiliari soprattutto accentrati all'interno del centro abitato capoluogo. La maggior parte degli immobili risultano realizzati ex novo o ristrutturati a seguito del sisma del 23-11-1980 che distrusse per la quasi totalità il patrimonio edilizio e che pertanto è stato ricostruito ai sensi della L. 219-81 e L. 32-92

L'analisi del sistema urbanistico – uso del suolo urbano

Quasi tutto il territorio comunale risulta agricolo ad esclusione del capoluogo che risulta ovviamente urbanizzato

Aree di completamento e sviluppo insediativo

Non vi sono sul territorio comunale aree di espansione e di sviluppo insediativo

Area per l'insediamento produttivo

Non vi sono sul territorio comunale aree di insediamenti produttivi ad esclusione di piccole attività produttive sparse sul territorio, ma sempre ubicate in aree agricole

Territorio agricolo

La quasi totalità del territorio comunale è di esclusiva destinazione agricola, mentre molte zone risultano anche montane. Solo il centro abitato del capoluogo risulta essere densamente urbanizzato e servito da reti di servizi. Nelle zone rurali comunque risultano presenti le reti di illuminazione pubblica, reti fognarie.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

EMERGENZE AMBIENTALI, ARCHITETTONICHE E URBANISTICHE

il centro storico

La struttura dell' impianto urbanistico è medioevale, ma è stata fortemente danneggiato dal terremoto del 1980. L' opera di ricostruzione ha mirato a recuperare i caratteri architettonici originari così da restituire un paese che conserva intatta l' impronta tipica della vecchia Valva. Piazza della Rimembranza é la piazza principale, ed é chiamata anche Calvario perché vi è una croce in ferro postavi dopo una missione dei padri passionisti nel 1953; si possono notare due giardini: uno con il Monumento ai Caduti in Guerra, in marmo di Carrara, raffigurante un soldato, opera di uno scarpellino di S. Andrea di Conza nel 1924; l' altro ubicato nei pressi di una antica fontana in cui vi è una madonnina in marmo posta nel 1958. Proseguendo per l' attuale corso Umberto I si giunge nella piazzetta detta "Munn'zzar", perché prima che sorgessero le case, i cittadini vi andavano a buttare i loro rifiuti quotidiani; da qui si giunge davanti al sagrato della Chiesa Madre, dove sulla destra si erge un antico campanile in stile romanico rimaneggiato nel XVIII secolo quando fu rifatta la facciata. Continuando per una stradina sormontata da archi, si giunge al palazzo gentilizio dei signori Marcelli che ospitarono nel 1795 il famoso corografo Lorenzo Giustiniani. Legata al palazzo Marcelli vi è la cappella di S. Antonio e di rimpetto una torre quadrata risalente al 1600 con l' orologio del comune. Superata la piazza, si procede e, attraversato un antico arco, che doveva essere una delle porte del paese, si giunge davanti all' attuale castello.

Il parco d' Ayala-Valva

Costruita nella seconda metà del '700 dal marchese Giuseppe Maria Valva, la villa si estende per circa 17 ettari ed è protetta da una possente cinta muraria. Vi si accede dalla piazza del Calvario attraverso un cancello di ferro, ricavato in una torre merlata in stile neogotico. Entrando, sulla destra del viale, si incontra immediatamente la cappella palatina della Madonna di Filermo utilizzata dai Cavalieri di Malta annualmente durante i loro incontri. Proseguendo si giunge alla Foresteria sotto il cui portico neogotico si conservano statue raffiguranti donne in costume popolare, di fronte si apre il giardino all' italiana detto Mareto con le statue bronzee di Diana e un cervo, più sopra é la Peschiera, la



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

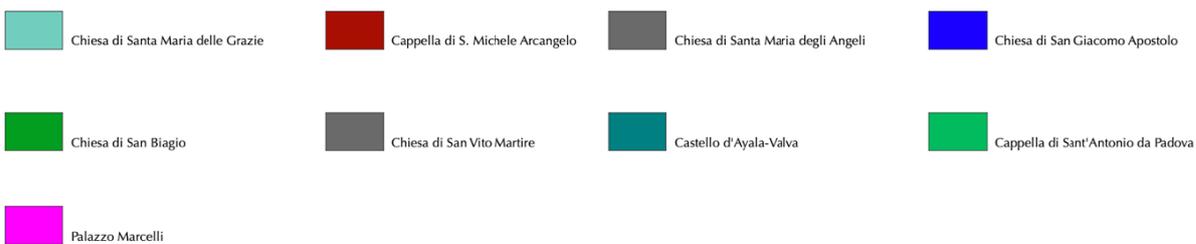
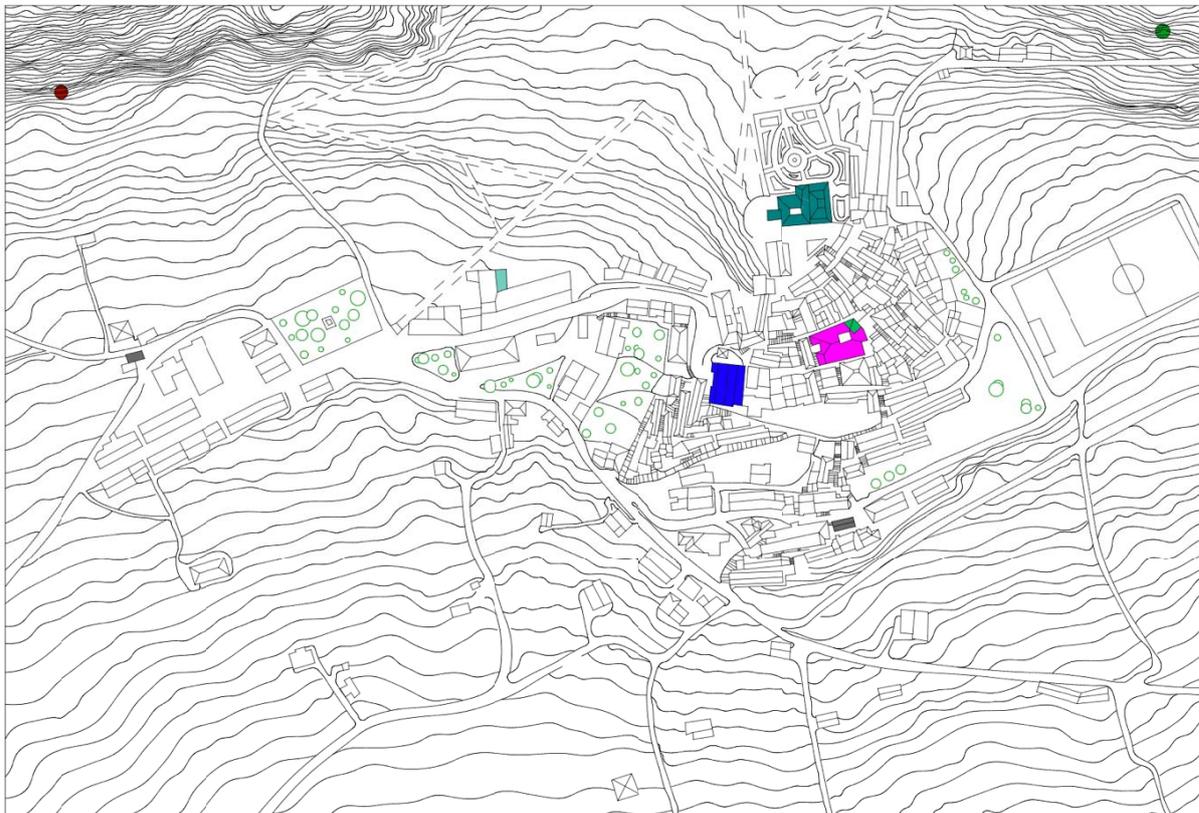
Fontana del Romitaggio e la statua di Ercole. In uno spiazzo, ritroviamo a semicerchio le Muse opera di Donatello Gabrielli, frontali al muro di cinta che chiude il giardino interno particolare perché adorno di busti marmorei di eroine illustri della storia. Famoso é l' anfiteatro nel bosco, che oltre a creare uno scenario irreale, é utilizzato annualmente per incontri musicali e teatrali di rilievo internazionale.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)





COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

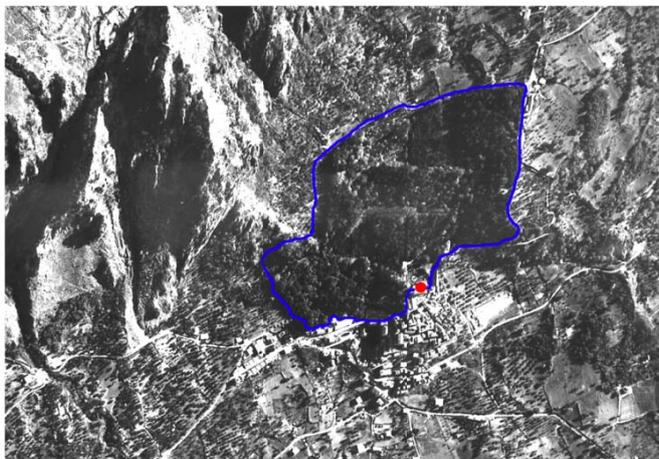
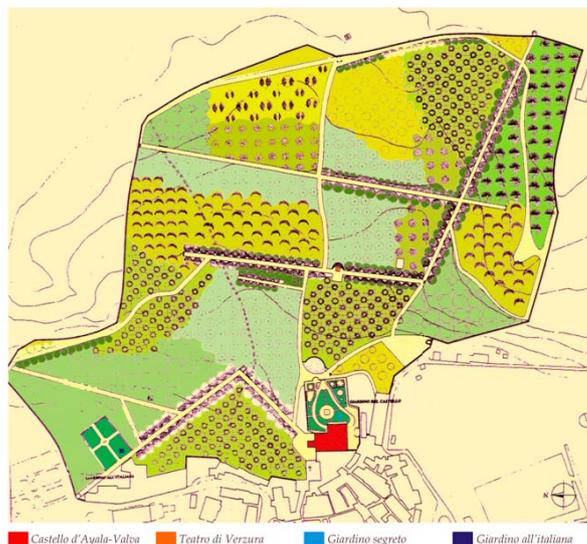
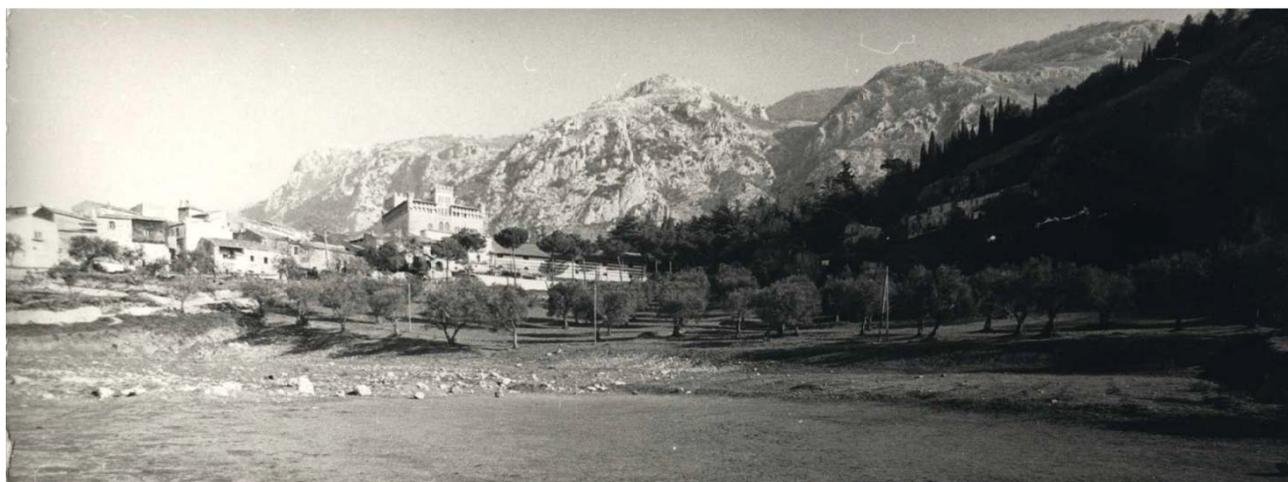


Immagine aerea di Valva, ■ il parco ■ il castello



Il castello attuale, anche se di antiche origini, é il risultato di un adeguamento architettonico avvenuto tra il XVIII e il XIX secolo. L' interno della costruzione presenta numerose sale: a pian terreno è notevole la sala delle armi, nel centro si ammira un tavolo di marmo con piano a mosaico, lungo le pareti sono sistemate numerose armi e sotto di esse sono posti degli scanni in legno. A guardia di questa sala, vi sono due statue maestose in marmo grigio, che raffigurano i capostipiti della casa Valva: Gozzolino e Gradalone. I piani superiori sono riccamente arredati e preservano





COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

pregevoli opere artistiche. Sotto il portico, nel giardino interno del castello, troviamo una serie di bassorilievi dei quali una parte é opera del Gabrielli di Firenze: Paolo e Francesca, Ginevra e Lancillotto, mentre sulla destra vi sono le rappresentazioni della lavorazione del grano, della vite e dell'olio. In alto, sul portale, troviamo lo stemma di Casa d' Ayala Valva sul cui sfondo compare sempre la stella o croce ad otto punte dei Cavalieri di Malta. Il castello nel 1943 fu



requisito dalle truppe tedesche per utilizzarlo come ospedale da campo.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)



Il Di Meo, affascinato da questo luogo ne decantò le qualità, e descrisse gli ampi viali, le fontane, i vivai di pesci, le statue di marmo, i boschetti e le grotte che si vedevano lungo il percorso. Ma ciò che lo colpì in maniera particolare fu l'anfiteatro di verzura, del quale dice: << si rende più sorprendente una tal villa, perché presenta un anfiteatro eseguito in tutte le sue parti con siepi, con palchi distinti coi personaggi di marmo nei propri sedili, con l'arena...>>.





COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

GLI EDIFICI RELIGIOSI

La Chiesa di San Giacomo Apostolo

Fu edificata nel 1708 su una chiesa preesistente e fu completata nel 1735, come si legge sull'architrave del portone laterale di sinistra. La chiesa presenta tre ingressi con portali barocchi del 1737, nel timpano di quello centrale, più alto, è presente una scultura del XVI secolo in rilievo raffigurante il Padre Eterno. L' interno è a tre navate e conserva altari marmorei intarsiati di ottima fattura con statue del 1600, del 1700 e del 1800, raffiguranti il Cuore di Gesù, la Madonna delle Grazie, San Michele, San Giuseppe, etc. Interessanti sono anche un affresco raffigurante la Sacra Famiglia e il busto ligneo di San Giacomo conservato in una teca. Separata dal corpo della chiesa è la torre campanaria a due livelli.

La Cappella di S. Antonio di Padova

Si trova nella piazzetta del paese e risale alla fine del 1600. Si tratta di un edificio ad un' unica navata con altare intarsiato monocromatico del 1700 sovrastato da una nicchia abbellita da pregevoli stucchi con voluta e cherubini. La cappella conserva il busto in legno seicentesco di **S. Antonio e la statua settecentesca di S. Vito.**

La Chiesa dell'Immacolata Concezione

Nei pressi di piazza castello era situata la chiesa dell'Immacolata Concezione fondata nel 1766. Dopo il terremoto dell'edificio rimane soltanto il portale inserito in un fabbricato in via di ricostruzione.

La Chiesa di S. Vito

E' una delle tante chiesette impregiosita con marmi della zona; è stata più volte restaurata per opera di devoti, quindi ritoccata nel corso dei secoli.

La Cappella di S. Biagio

La cappella di S. Biagio, sorge non lontano dal paese, fu eretta su di una roccia nei primi del 1700. La Chiesa di Santa Maria degli Angeli Santa Maria degli Angeli è uno degli edifici di culto più suggestivi dell'alta valle del Sele. Nel luogo dove oggi sorge la chiesa, un tempo doveva esistere un edificio più piccolo fondato nel 1435. Si fa riferimento a questa data perché è incisa in un cartiglio sul portale d'ingresso dell'attuale chiesa. Nel piccolo tempio situato alla



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

confluenza di due strade é raffigurata la Madonna alla quale é legata la storia di un pellegrino miracolato dal morbo della peste del 1656. La chiesetta, dedica a “SANCTA MARIA DE LAGNO”, nel tempo non ha mai cambiato la sua intitolazione perché dovette essere sempre viva nella pietà popolare la devozione per la Madonna del miracolo, che ancora oggi appare raffigurata in un affresco cinquecentesco sulla parete retrostante all’altare marmoreo. Nel 1871 i marchesi d’ Ayala Valva, che in essa possedevano diritto di sepoltura, promossero lavori di rifacimento e di abbellimento. Durante l’ ultimo restauro effettuato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici tra il 1995 e il 1998, è venuto alla luce un affresco raffigurante una Madonna che allatta il Bambino del 1516. La Madonna è raffigurata come una giovane mamma che amorevolmente allatta il suo piccolo reggendolo in braccio; si esalta la grazia dei lineamenti, la perfezione dei volti ed il tenero gioco di sguardi. Anche gli angeli oranti, ai due lati del trono, contribuiscono con la loro elegante postura a dare un senso di equilibrio e di armonia alla rappresentazione.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)



Il Santuario di San Michele Arcangelo

Sul monte che sovrasta Valva è situata la grotta di San Michele Arcangelo. Essa è citata in un documento del 1108: Gozzolino Normanno, insieme a sua moglie Bella e a suo figlio donarono al monastero di San Benedetto di Salerno alcune proprietà, tra cui la grotta di S. Michele. Lorenzo Giustiniani la descrive lunga, spaziosa e chiusa da un alto muro, che segue l'andamento curvilineo della roccia. Sulla parete vi è un' ampia apertura e due finestre laterali,



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

in fondo alla grotta vi é un baldacchino con l' altare in muratura, appoggiato alla roccia, decorato nel XVIII secolo, che conserva la statua di S. Michele. Nei pressi dell'altare sono collocate due grandi vasche per la raccolta delle acque.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

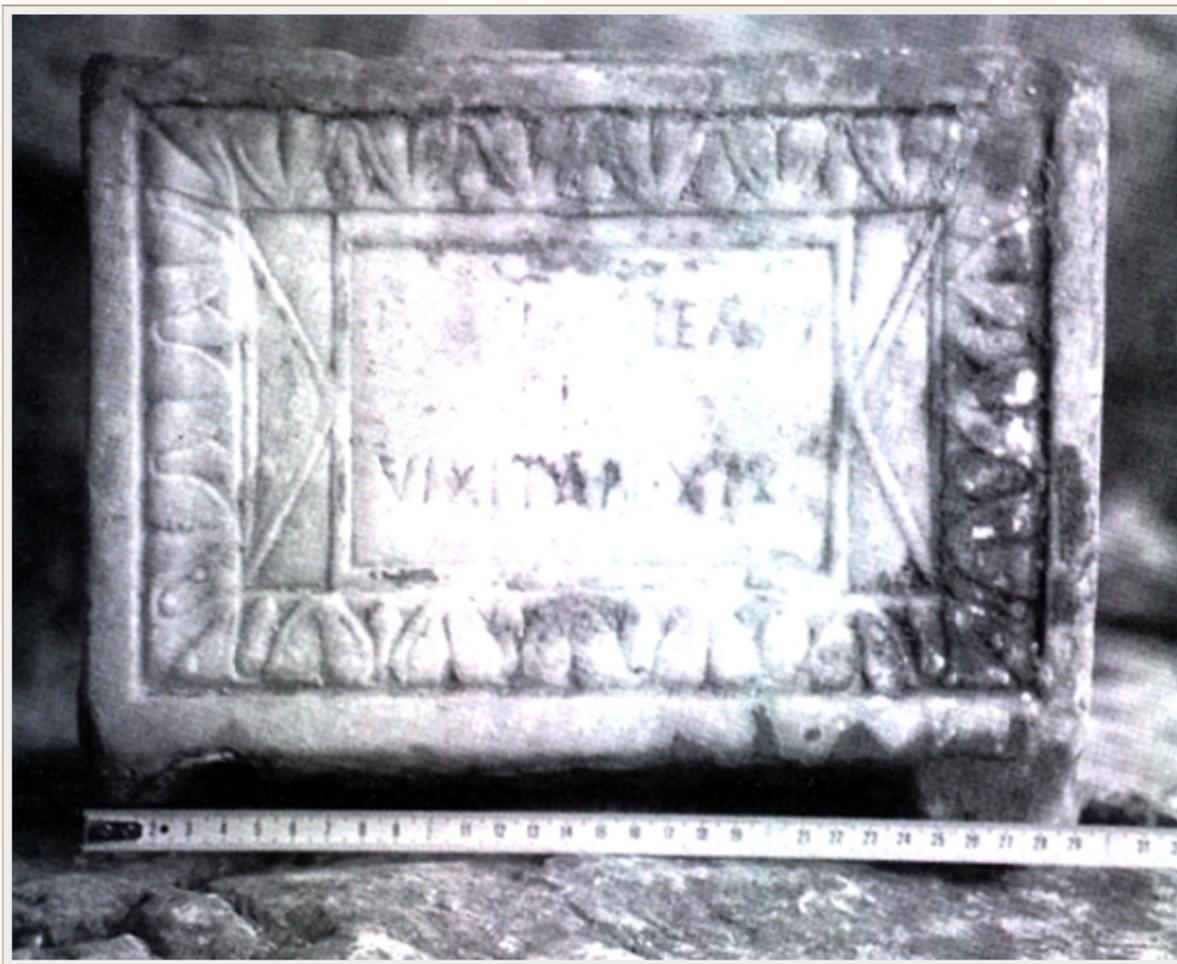




COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)



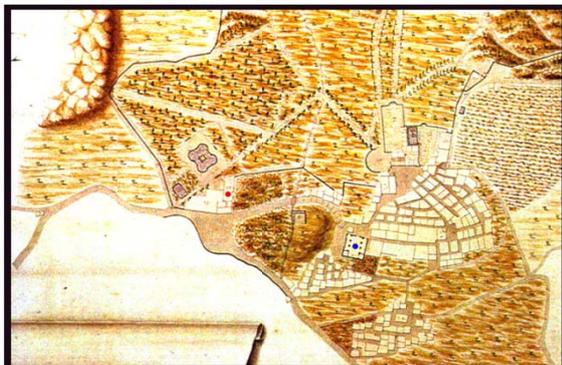
Particolare dell'urna cineraria di età romana, utilizzata come acquasantiera nella cappella di S. Michele.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)



Particolare della carta redatta dopo l'istituzione del catasto onciario di Valva nel 1754, dove si rileva l'ubicazione della Cappella rispetto alla Chiesa Madre.

■ Cappella di Santa Maria delle Grazie ■ Chiesa di S. Giacomo



Chiesa di Santa Maria delle Grazie, interno

Chiesa di S. Maria delle Grazie

La chiesa di S. Maria delle Grazie sorge all'interno del parco d'Ayala Valva. Faceva parte di un complesso conventuale di padri Carmelitani fondato nel 1591, ma purtroppo fu compreso negli elenchi dei conventi da sopprimere nel 1655 per ordine di Papa Innocenzo X.

In seguito alla soppressione ci furono una serie di disquisizioni circa la proprietà della chiesa e di tutti i beni ad essa collegati

In base alla sentenza della Commissione feudale del 1810 si dichiarava che: *...aliam Cappellam sub titulum Mariae Gratiarum et esse de jure tam praedicti Illustris Marchionis, quam Universitatis dictae terrae...Cappellam in super Divae Mariae Gratiarum constae ex bulla fundationis fuisse constructam a Barone et Universitatis dictae terrae anno 1591, ad usum cenobi fratrum Carmelitanum...*

Fino alla fine del secolo scorso la chiesa rappresentava l'ultimo residuo del convento ed era aperta al culto ma, a partire dal Novecento se ne cambiò la destinazione trasformandola in granaio.



Chiesa di Santa Maria delle Grazie, particolare dell'altare



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)



Particolare della carta redatta dopo l'istituzione del catasto onciario di Valva nel 1754, dove si rileva l'ubicazione della Chiesa di San Vito (●) rispetto alla Chiesa Madre (●).



Chiesa di S. Vito Martire

La chiesa di S. Vito Martire ubicata ad est del paese lungo la direttrice per Colliano rappresentò insieme alla chiesa della Madonna degli Angeli il primo edificio religioso costruito nel XV sec. fuori le mura del paese.

Molto lineare all'esterno, all'interno è costituita da un'unica aula di 19,20 metri x 8,90 metri. Il portale si presenta di buona fattura, anche in questo caso, come si diceva con il raffronto con il medesimo della chiesa di S. Maria degli Angeli, si sono sovrapposte due tipologie architettoniche risalendo le membrature lapidee al quattrocento con l'aggiunta delle volute in epoche successive forse nel XVII sec. eseguite da maestranze locali. Inoltre troviamo una similitudine tra questo portale e i portali della chiesa Madre, gli elementi che maggiormente si richiamano oltre alle dimensioni sono le volute e la zona posta al di sotto dell'architrave.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)



Cappella di S. Biagio

Ubicata su una collina da cui domina tutta la valle del Sele a sud del paese sorge la piccola chiesetta di S. Biagio. Di piccole dimensioni, presenta al suo interno un altare in legno sormontato da una statua del Santo.



I SITI ARCHEOLOGICI

Area archeologica Sant'Abbondio

In località S. Abbondio sono visibili i resti di un perimetro murario che cinge il pianoro, affiorante in media per circa 50 cm; all'interno si segnala una cisterna, messa in luce dal crollo della volta ed altre strutture ipogee non indagate. Si rinvennero sul sito ceramiche a vernice nera, policrome, ingobbiate, acrome. Nelle vicinanze è stato segnalato antico sentiero stradale



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

ed altri resti murari. E' plausibile che la località sia stata occupata nel medioevo da un insediamento ecclesiastico.

Area del Campanaro

La torre medioevale detta "il Campanaro" sorge ai margini della rupe di Valva; l'area circostante abbonda di reperti ceramici, attribuibili ad una intensa frequentazione in età medioevale. L'edificio è allo stato di rudere e minaccia ulteriori danni. Si segnala la presenza di un bassorilievo in un muro della torre, raffigurante due volti, che allo stato attuale minacciano di rovinare.

Area archeologica di Valva Vecchia

Sulle rocce che sovrastano l'attuale centro abitato sopravvivono i ruderi di un fortilizio medioevale : l'area, denominata Valva Vecchia, è situata a 900 s.l.m. e presenta ampie zone di affioramento di materiali ceramici di età medioevale. Della fortificazione sopravvivono i resti del perimetro murario, nonché quelli di vari ambienti tra cui si segnalano due torri, una a pianta circolare, l'altra quadrata.

Area archeologica Prati d' Elia

Nell'area sono stati rinvenuti reperti ceramici e lapidei attribuibili ad un insediamento rurale di età romana, probabilmente si tratta di una villa rustica di età imperiale. Il sito è interessato da piantagioni orticole e arboricole, che pare non abbiano alterato significativamente il contesto archeologico.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

ANALISI DEL TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE

Sistema economico

Il sistema economico risulta fondamentalmente basato sull'attività agricola e pastorale e sulla produzione di prodotti tipici enogastronomici, su piccole attività imprenditoriali e di manifattura e artigianali

Turismo

Il turismo sul territorio risulta legato soprattutto alle attività agricole e di produzione di prodotti enogastronomici nonchè legati alle aree protette situate sul territorio ed ai siti di interesse storico artistico che possono trovarsi sul territorio comunale di Valva (Villa e Parco d'Ayala-Valva- centro Storico, Foresta ripariale del fiume Sele, percorsi CAI, etc.)

Sistema della mobilità

Il territorio comunale risulta servito da una serie di strade comunali che consentono il collegamento da e per il capoluogo con le aree agricole e periferiche del territorio comunale. Inoltre vi si trovano alcune strade Provinciali che consentono i collegamenti con gli altri comuni limitrofi e con le arterie autostradali più vicine.

Gerarchia della rete

Modalità di gerarchizzazione

La classificazione gerarchica delle strade ha l'obiettivo di determinare e rappresentare le tipologie di reti e di strade presenti sul territorio comunale secondo la classificazione stabilita dalla normativa vigente. Il database da associare alla rete si sofferma, pertanto, sulle caratteristiche funzionali dei singoli tratti stradali, tenendo a riferimento il Dm 6792 del 5.11.2001. In base al sistema di strade di cui è composta ed alla funzione fondamentale che espleta, anche la rete stradale possiede una sua classificazione in quattro categorie: rete primaria; rete principale; rete secondaria; rete locale.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

La rete primaria è caratterizzata da: un movimento servito di transito o scorrimento; un'entità dello spostamento rappresentata da lunghe distanze; una funzione territoriale di livello nazionale e interregionale in ambito extraurbano, di intera area urbana in ambito urbano; componenti di traffico limitate.

La rete principale è caratterizzata da: un movimento servito di distribuzione dalla rete primaria alla secondaria ed eventualmente alla locale; un'entità dello spostamento rappresentata da medie distanze; una funzione territoriale di livello nazionale e interregionale in ambito extraurbano, di interquartiere in ambito urbano; componenti di traffico limitate.

La rete secondaria è caratterizzata da: un movimento servito di penetrazione verso la rete locale; un'entità dello spostamento rappresentata da distanze ridotte; una funzione territoriale di livello provinciale ed interlocale in ambito extraurbano, di quartiere in ambito urbano; componenti di traffico illimitate.

La rete locale è caratterizzata da: un movimento servito di accesso; un'entità dello spostamento praticamente nulla; una funzione territoriale di livello locale; componenti di traffico illimitate salvo limitazioni specifiche.

Sistema normativo

Il sistema normativo comunale è rappresentato da tutti gli strumenti urbanistici vigenti, generali e attuativi, di settore, programmi e regolamenti che disciplinano, sotto diversi aspetti, il territorio comunale di Valva sue porzioni. Un certo interesse può avere anche una cartellata relativa alla pianificazione comunale pregressa.

Piani urbanistici vigenti

Attualmente il territorio comunale è regolato solo da un piano di recupero del centro storico

Regolamenti

Regolamento edilizio comunale del piano di recupero



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Il regolamento edilizio, disciplina ogni attività urbanistica sul suolo e sottosuolo del territorio Comunale diretta alla realizzazione di nuove costruzioni, conservazione e modificazione del patrimonio urbanistico esistente, formazione di piani urbanistici, di lottizzazione ed attuativi di iniziativa privata, realizzazione di opere di urbanizzazione ed, in genere, l'esecuzione di opere che modifichino in qualsiasi modo l'ambiente urbano e quello naturale, eccezione fatta per le normali opere di trasformazione agricola.

Piano del colore

Non risulta vigente alcun piano del colore Il Piano colore. Si consideri che il piano del colore non è una semplice colorazione delle facciate delle case per mascherare con il colore le tante manchevolezze, carenze, disfunzioni e brutture presenti nel contesto, ma un serio programma di decoro urbano. La conservazione dei centri storici e della loro identità è un dato acquisito della nostra cultura. Il prestigio di cui godono le strutture urbane antiche, ben conservate, è molto significativo e rappresenta un fattore importante per la valorizzazione economica degli antichi borghi. La Lr 26/2002 definisce l'insieme dei criteri per la riqualificazione dei fronti edilizi, nel rispetto dei valori e dei caratteri originali del contesto storico-ambientale al fine di contribuire a migliorare la qualità e il decoro urbano.

Piano di protezione civile

Il Piano di protezione civile è stato redatto ed approvato. Nel piano è presente una Carta delle infrastrutture dove sono individuati gli edifici strategici e di interesse pubblico oltre le reti tecnologiche e le vie di comunicazione. La Carta dei siti e presidi di protezione civile contiene le strutture e le risorse per la gestione dell'emergenza sul territorio comunale a prescindere dalla tipologia di rischio.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Statuto comunale

Lo statuto comunale è stato adottato con deliberazione consiliare n. 2 del 25-02-2000 resa esecutiva dal CORECO, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vengono riportati il funzionamento degli organi di governo locali, le modalità di partecipazione dei cittadini, le forme di collaborazione tra il comune e altri enti, l'organizzazione degli uffici. Si caratterizza inoltre per una breve introduzione che identifica il comune dal punto di vista territoriale e storico, con la descrizione di stemma e gonfalone delle onorificenze di cui si decora.



ASSI STRATEGICI GENERALI DEL PUC

analisi strategica - Analisi Swot

Un approccio ormai largamente utilizzato per l'analisi del contesto, in alcuni casi espressamente richiesto in fase di elaborazione, è rappresentato dall'analisi Swot cioè una metodologia che consente, in generale, di rappresentare l'influenza esercitata da diversi agenti sulla realizzazione di un progetto e, quindi, anche di un piano urbanistico.

	Caratteristiche positive della destinazione per il raggiungimento dell'obiettivo	Caratteristiche negative della destinazione per il raggiungimento dell'obiettivo
Fattori interni endogeni dalla destinazione	S - Punti di forza	W - Punti di debolezza
Fattori esterni esogeni alla destinazione	O - Opportunità	T - Minacce

L'acronimo Swot individua i quattro aspetti che costituiscono i punti cardinali del contesto di riferimento, considerati dal punto di vista della loro valenza, positiva o negativa, della loro condizione (attuale o potenziale), e della loro natura o provenienza (endogena o esogena). Questi consistono nei punti di forza (strengths), punti di debolezza (weaknesses), opportunità (opportunities) e minacce (threats). La Swot analysis è una metodologia finalizzata a delineare una visione futura e condivisa del territorio in esame partendo dall'individuazione di alcuni elementi che costituiscono i punti di forza e i punti di debolezza e, successivamente, di altri elementi che rappresentano le opportunità e le minacce che ne possono derivare, a seconda degli attori coinvolti e degli orientamenti che si decide di intraprendere. I punti di forza e di debolezza sono le caratteristiche attuali e intrinseche, cioè i fattori endogeni del contesto analizzato, mentre le opportunità e le minacce rappresentano dei fattori esogeni che possono potenzialmente condizionare in senso positivo o negativo quel contesto. La letteratura solitamente classifica i fattori endogeni positivi come punti di forza e fattori endogeni negativi come punti di debolezza; lo stesso vale per i fattori esogeni, definiti come opportunità e rischi. Tale analisi viene generalmente presentata in forma di matrice, in cui ciascuno dei quattro quadranti riporta l'elenco e la descrizione sintetica degli elementi rilevanti per ogni aspetto considerato.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Gli obiettivi della Swot analysis sono: generare scenari che aumentano le opportunità per la comunità che derivano dalla valorizzazione dei punti di forza e dal contenimento dei punti di debolezza; identificare strategie alla luce del quadro delle opportunità e minacce quindi facendo riferimento alle risorse e alle capacità dell'ambiente esterno; identificare azioni tese a superare le difficoltà ed i problemi identificati. L'analisi Swot in riferimento al territorio di Valva puntualizza gli aspetti del quadro conoscitivo caratterizzanti i diversi sistemi territoriali (insediativo, ambientale e culturale e socio-economico) in relazione sia al contesto d'area vasta provinciale/regionale, sia all'ambito del sistema locale.

ANALISI SWOT DEL SISTEMA INSEDIATIVO			
Strength <i>Punti di forza</i>	Weaknesses <i>Punti di debolezza</i>	Opportunities <i>Opportunità</i>	Threats <i>Rischi</i>
sostanziale integrità dei caratteri architettonici ed urbanistici del centro storico	rete viaria locale di collegamento tra il centro storico e la parte bassa del paese insufficiente e inadeguata alle eventuali emergenze	fondi europei in tema di sostenibilità delle costruzioni e delle infrastrutture dei trasporti.	presenza di numerosi vincoli derivanti da piani sovraordinati
tranquillità dei luoghi	complessiva inadeguatezza strutturale e funzionale della rete stradale urbana	finanziamenti europei e nazionali in tema di efficientamento energetico degli edifici	SP9 porta direttamente i flussi turistici dalla A3 alla costa con conseguente rischio per l'economia locale
presenza molto diffusa ed equilibrata di edifici di culto sul territorio	consumo di suolo, frammentazione e commistione di funzioni nel territorio agricolo	SP9 che collega direttamente Valva a nord con lo svincolo autostradale	abbandono del centro storico
presenza di una discreta offerta turistico - ricettiva	carenza di parcheggi pubblici	ottima accessibilità da tutti i comuni limitrofi	consumo di suolo agricolo
buona disponibilità di servizi per l'istruzione	inutilizzo e abbandono delle numerose abitazioni vuote nel centro storico	ottimo collegamento alla rete viaria autostradale	eccesso di regime vincolistico che scoraggia l'avviamento di iniziative di recupero da parte di privati investitori
buona disponibilità di servizi e pubblici esercizi e loro equilibrata distribuzione sul territorio			
Investimenti sul centro storico riguardanti i servizi di urbanizzazione primaria			



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

ANALISI SWOT DEL SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE			
Strength	Weaknesses	Opportunities	Threats
<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Rischi</i>
presenza diffusa di edifici ed elementi di pregio architettonico	presenza di strumenti urbanistici vetusti con conseguenti riflessi negativi sullo sviluppo ambientale e culturale	accresciuta sensibilità ambientale e maggiore presenza di nuove professionalità nel campo della salvaguardia ambientale e della promozione culturale	presenza di numerosi vincoli derivanti da piani sovraordinati
presenza di numerosi edifici di culto, anche di rilevante pregio storico-architettonico	scarsa valorizzazione delle risorse ambientali e culturali	maggior attenzione a livello nazionale per le politiche di valorizzazione delle aree protette e sensibilità verso i BB.CC. come risorsa non esauribile	territorio del Comune è soggetto a rischio idrogeologico a causa della conformazione, della morfologia del territorio e dell'abbandono della coltivazione
Itinerari sentieristici	aggressione del territorio agricolo a causa dell'accentuata dispersione insediativa	numerose aree ad elevato pregio paesistico e naturalistico	mancata valorizzazione di siti e circuiti poco conosciuti dal turismo nazionale e internazionale
tranquillità dei luoghi		elementi territoriali integri ad elevato valore naturalistico ed ambientale riconosciuti a livello comunitario	
diverse associazioni culturali		territorio parzialmente inserito nel Pncvda	
		presenza di aree e percorsi ad elevato potenziale paesistico	
		presenza di geositi, grotte e sorgenti idriche	
		il fiume Sele e i suoi affluenti	
		sviluppo del turismo culturale e "verde"	



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

ANALISI SWOT DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO			
Strength <i>Punti di forza</i>	Weaknesses <i>Punti di debolezza</i>	Opportunities <i>Opportunità</i>	Threats <i>Rischi</i>
ampia gamma di prodotti enogastronomici locali di pregiata qualità	presenza di strumenti urbanistici vetusti con conseguenti riflessi negativi sullo sviluppo socio-economico	modesta ma importante presenza di aree libere a medio-bassa pendenza con potenziale trasformabilità	scomparsa delle già poco diffuse attività artigianali tradizionali
ampie zone destinate a uliveti nel territorio con relativa produzione di olio extravergine di ottima qualità	bassa valorizzazione commerciale delle produzioni agricole	valorizzazione delle sponde del fiume Sele in prospettiva turistica	progressivo abbandono dell'attività agricola di qualità legata ai prodotti tipici
assenza di segni evidenti di degrado sociale	abbandono dei territori agricoli	buona qualificazione imprenditoriale e professionale	scarsa competitività dei prodotti sui mercati nazionali ed internazionali
elevato potenziale produttivo agricolo dell'intera area	disorganizzazione dell'assetto industriale sul territorio	crescente interesse nazionale al turismo naturale tendente alla fruizione di parchi, borghi e emergenze storico – culturali	aggravamento dei fenomeni demografici;
elevata e diversificata offerta turistica ricettiva	invecchiamento della popolazione con tendenza allo spopolamento. Rischio di un ulteriore calo demografico in assenza di interventi	propensione dei soggetti pubblici e privati per la programmazione e attuazione di interventi di sviluppo	perdita di interesse verso il settore primario nella filiera agro-alimentare
	inadeguatezza della rete stradale a supporto delle attività commerciali ed industriali	attuazione per l'area di politiche e strumenti (PSR) di supporto alle attività agricole e alla loro diversificazione	abbandono delle campagne da parte dei piccoli coltivatori diretti
	scarsa presenza di attività turistico-ricettive, sia alberghiere che complementari	efficiente ed innovativo sistema di iniziative comunali per lo sviluppo del turismo	
	concentrazione territoriale e stagionale del flusso turistico	domanda proveniente dalla gestione delle risorse naturali	
	insufficiente valorizzazione delle risorse esistenti	sviluppo di imprese con effetti benefici sullo spopolamento	
		diversificazione della struttura economica	
		marchio DE.CO	



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

OBIETTIVI ED INDIRIZZI DEL PUC

Strategie per il territorio

Alla luce delle indicazioni emerse durante le riunioni con l'Ac, nonché delle esigenze dei cittadini comunicate sia direttamente che attraverso i rappresentanti politici e delle associazioni portatrici di interessi, si è giunti alla definizione degli obiettivi condivisi, che il nuovo strumento urbanistico generale comunale dovrà perseguire. Tali osservazioni sono state tenute in debito conto e, in alcuni casi, sono state ridefinite con riferimento alla necessità di una loro verifica di carattere tecnico-urbanistico e di conformità normativa, nonché di riallineamento su un profilo strategico dei relativi contenuti, anche alla luce dei risultati delle approfondite analisi esposte nel presente documento.

Quadro strategico

Il quadro conoscitivo si sostanzia nel quadro strategico attraverso l'individuazione dei macro obiettivi:

- Tutela, riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali;
- Prevenzione e la mitigazione dei fattori di rischio naturale ed antropico;
- Potenziamento del sistema infrastrutturale e dei servizi;
- Valorizzazione, recupero e riorganizzazione della struttura insediativa;
- Qualificazione e diversificazione delle attività economiche.

Si costruisce quindi, la matrice strategica: ognuno di questi macro obiettivi (OGi) si suddivide in obiettivi specifici (OGi.j) che, a sua volta, si traducono in azioni (Ai.j.k).



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Matrice 1 - Quadro strategico: obiettivi - azioni

OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI		
OG1	Tutela, riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali	OG1.1	costruzione della rete ecologica locale	A1.1.1	costruzione della rete ecologica locale, quale precisazione ed integrazione della rete ecologica provinciale delineata dal Ptcp
		OG1.2	salvaguardia e recupero dell'integrità fisica e della connotazione paesaggistica ed ambientale del territorio	A1.2.1	tutela dei corsi d'acqua principali, minori e delle relative aree di pertinenza
				A1.2.2	tutela e valorizzazione delle aree forestali, dei mosaici agricoli e delle praterie
				A1.2.3	valorizzazione delle aree ad alta quota
		OG1.3	valorizzazione risorse culturali e ambientali	A1.3.4	definizione delle attività e delle trasformazioni antropiche ammissibili nel territorio rurale ed aperto con particolare riferimento al recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente ed alla attenta definizione delle possibilità di nuove costruzioni in ambito agricolo
				A1.3.1	valorizzazione delle risorse culturali
				A1.3.2	valorizzazione dei sentieri e ponti esistenti
				A1.3.3	istituzione del Museo all'aperto del parco della Villa D'Ayala
				A1.3.4	istituzione del Parco - Museo all'aperto della Grotta di San Michele
				A1.3.5	istituzione Parco - Museo dell'Ordine di Malta
				A1.3.6	Parco fluviale lungo il Sele
				A1.3.7	valorizzazione delle attrezzature in contesti di grande pregio paesaggistico e ambientale (es. Centro di Educazione Ambientale (CEA) e area attrezzata)
		A1.3.8	valorizzazione degli insediamenti e dei beni culturali attraverso la pianificazione settoriale (piano del colore) e attuativa (piani di recupero)		



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI		AZIONI	
OG2	Prevenzione e la mitigazione dei fattori di rischio naturale ed antropico	OG2.1	mitigazione rischio sismico	A2.1.1	adeguamento, miglioramento sismico degli edifici e delle infrastrutture in fase di costruzione o ristrutturazione
		OG2.2	mitigazione rischio idrogeologico	A2.2.1	monitoraggio a mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e definizioni di linee guida per l'adeguamento/miglioramento strutturale degli edifici in aree a rischio idrogeologico in caso di nuova edificazione o ristrutturazione
		OG2.3	mitigazione rischio incendi	A2.3.1	politiche di prevenzione selvicolturale ed elaborazione di adeguate misure relative al rischio incendi
		OG2.4	mitigazione rischi antropici	A2.4.1	politiche per la mitigazione e prevenzione dei fattori di rischio antropico (gestione dei rifiuti, inquinamento idrico, contaminazione dei suoli, inquinamento da elettrosmog, amianto, inquinamento chimico dell'aria)
OG3	Potenziamento del sistema infrastrutturale e dei servizi	OG3.1	riorganizzazione e completamento del sistema infrastrutturale	A3.1.1	collegamento carrabile tra il centro storico e la SP9 quale elemento fondamentale per creare nuove vie di fuga in caso di emergenza
				A3.1.2	adeguamento e completamento sistema di collettamento e depurazione dei reflui
				A3.1.3	nuove direttrici di collegamento infrastrutturale con adeguate intersezioni controllate atte a migliorare l'accessibilità al comune sia per l'impianto produttivo che residenziale
		OG3.2	riorganizzazione e completamento dei servizi	A3.2.1	adeguamento della dotazione di attrezzature esistenti
				A3.2.2	potenziamento della dotazione di attrezzature collettive sia quantitativamente che qualitativamente (parcheggi, verde pubblico)
OG4	Valorizzazione, recupero e riorganizzazione della struttura insediativa	OG4.1	riorganizzazione dell'assetto urbano	A4.1.1	tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e testimoniale, ed in particolare del centro storico, attraverso la promozione di piani particolareggiati di esecuzione e la promozione di interventi sistematici di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo
				A4.1.2	riqualificazione del patrimonio edilizio più recente, attraverso la promozione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, demolizione delle superfetazioni, di interventi di ristrutturazione e di sostituzione edilizia, anche con limitate possibilità di incremento volumetrico - nel caso ricorrano determinati presupposti di riqualificazione architettonica, energetica e di adeguamento antisismico
		OG4.2	qualificazione e promozione delle dotazioni urbane e territoriali	A4.2.1	promozione delle attività di recupero del patrimonio edilizio esistente da destinare ad attrezzature turistiche (strutture alberghiere ed extralberghiere) o ad attività complementari al turismo, con adeguate politiche di premialità edilizia
				A4.2.2	localizzazione della quota di nuova edilizia residenziale privata e pubblica o convenzionata, in comparti di tipo perequativo eventualmente legati alla qualificazione di parti del territorio con opere pubbliche (viabilità, verde attrezzato, ecc.) da prevedere in cessione gratuita al comune
				A4.2.3	qualificazione e potenziamento delle aree e delle attrezzature per l'insediamento di attività produttive attraverso comparti perequativi legati eventualmente alla qualificazione di parti del territorio con opere pubbliche (verde pubblico, verde attrezzato, ecc.) da prevedere in cessione gratuita al comune
				A4.2.4	ambiti di risistemazione fondiaria da qualificare eventualmente anche attraverso i comparti di tipo perequativo previsti per gli ambiti di trasformazione urbana sia a prevalenza residenziale che produttiva.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI		
OG.5	Qualificazione e diversificazione delle attività economiche	OG5.1	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	A5.1.1	Interventi di recupero o riuso di fabbricati esistenti, per attività di fruizione del territorio, visite guidate ed escursioni, incontri con la popolazione locale, con i vecchi mestieri; attività educative e didattiche, con percorsi, laboratori e progetti di conoscenza scientifica e storico-culturale, utili a sviluppare competenze; campi estivi, che offrono momenti di vacanza per bambini e ragazzi, attraverso il gioco e l'avventura, il contatto con la natura, la capacità di vivere insieme
				A5.1.2	promozione dell'insediamento di strutture ricettive (agriturismi, country house, etc.) e servizi per il potenziamento dell'offerta di turismo rurale o comunque legato alle tradizioni produttive locali artigianali ed agricole, anche ammettendo l'adeguamento delle strutture agricole esistenti (in conformità alle previsioni di legge in materia) per lo svolgimento di tali attività di supporto e sostegno all'agricoltura
				A5.1.3	adeguate previsioni normative atte a favorire e consentire la nascita di servizi per la didattica ed il tempo libero, l'escursionismo, l'esercizio di pratiche sportive all'area aperta, al fine di strutturare e promuovere una ricca ed articolata offerta nel settore del turismo naturalistico
				A5.1.4	la predisposizione di un Centro di Accoglienza Turisti o Centro Visite, attrezzato con area di servizio e di parcheggio, info point, dove poter reperire informazioni relative all'offerta ricreativa, dei servizi ed ai possibili itinerari turistici, culturali e naturalistici
		OG5.2	Rilancio dell'agricoltura	A5.2.1	tutela della zona agricola a esclusivi fini produttivi agricoli
				A5.2.2	fornire un forte supporto all'agricoltura biologica
				A5.2.3	rafforzare la tipicità dei prodotti agricoli e agro-alimentari locali attraverso il marchio DE.CO
				A5.2.4	offerta ricettiva basata su un turismo enogastronomico stagionalizzato

Costruzione degli ambiti per la riorganizzazione dell'assetto urbano e del consolidamento urbanistico

Per la definizione degli ambiti di consolidamento si è seguito un criterio logico-analitico. Partendo dalle analisi effettuate sul livello dell'attuazione della pianificazione vigente, si è avuta una mappa con le indicazioni della quantità di superficie trasformata dall'approvazione del piano di recupero ad oggi. Il passo successivo è stato quello di individuare le Sf trasformate al di fuori delle zone già individuate attraverso il riconoscimento del lotto di pertinenza. La definizione del lotto di pertinenza avviene attraverso la lettura della cartografia e delle ortofoto a disposizione.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Aree di potenziale trasformazione

In base ai criteri di localizzazione sono individuati degli ambiti di potenziale trasformazione sia di tipo prevalentemente residenziale sia prevalentemente produttivo. Questi ambiti sono “potenziali” in quanto hanno le potenzialità oggettive per essere trasformati. Il passaggio dal concetto di “potenzialità” a quello di “reale trasformabilità” sarà valutato in sede di definizione della parte operativa del Puc considerando anche la effettiva necessità del territorio, attraverso l’ascolto dei soggetti terzi e degli imprenditori. Infatti la parte strutturale del Puc assegnerà alle aree libere di “potenziale trasformazione” la normativa propria della zona agricola a cui appartengono, mentre le stesse potranno essere oggetto di specifiche previsioni di trasformazione solo nella componente operativa.

Localizzazione degli ambiti di potenziale trasformazione

La metodologia per la localizzazione deve essere oggettiva, trasparente e ripercorribile. In coerenza con il Ptcp, il Piano dovrà provvedere al soddisfacimento dei fabbisogni di abitazioni, servizi e attrezzature pubbliche, insediamenti produttivi ecc., con i seguenti livelli di priorità:

- Riuso di edifici e aree dismesse, massimizzazione degli immobili sottoutilizzati;
- Localizzazione di nuovi insediamenti nei tessuti urbani con impianto incompiuto;

Utilizzo di aree agricole con determinate caratteristiche (contiguità al tessuto edificato, adeguate condizioni di accessibilità, presenza delle reti di urbanizzazioni primaria, definizione dei margini urbani).

I criteri selettivi sono:

normativi

- a. residui di piano, aree, cioè, non attuate del vigente Prg ma che sono di espansione

contiguità con l’urbanizzato

- a. distanza dal centro e nuclei abitati
- b. distanza da attrezzature di interesse comune

aspetti strategico-funzionali

- a. tessuti urbani con impianto incompiuto



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

-
- b. edifici e aree dismesse
 - c. accessibilità infrastrutturale
 - d. presenza di opere di urbanizzazione primaria e secondaria

aspetti di protezione da verificare

- a. fasce di rispetto da punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile
- b. distanza corsi d'acqua
- c. rischio idrogeologico
- d. rischio inondazione in base al Psai
- e. vincolo idrogeologico
- f. aree boscate
- g. aree agricole di particolare interesse produttivo
- h. assenza di coperture vegetali di alta naturalità

caratteristiche generali dal punto di vista fisico

- a. orografia – pendenza
- b. geomorfologia

protezione di beni e risorse naturali

- a. compatibilità aree naturali protette (parco)
- b. compatibilità vincolo paesaggistico (Ptp)
- c. compatibilità rete natura 2000 (sic e zps)
- d. compatibilità beni storici, artistici e archeologici

Tutti gli ambiti di potenziale trasformazione individuati sono da considerare a meno delle preesistenze (edifici esistenti) i quali saranno nel dettaglio specificati con i relativi lotti e sottratti a questi ambiti in sede di Puc.

Le aree di potenziale trasformazione sono state individuate seguendo i criteri selettivi di cui ai paragrafi precedenti, i quali, anche se non globalmente soddisfatti, consentono di raggiungere un buon livello di soddisfazione.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Dimensionamento

Il dimensionamento degli ambiti prevalentemente residenziali, con aliquota anche di commerciale, prende in considerazione il dato degli alloggi assegnati nelle conferenze d'ambito dalla Provincia con l'equivalenza di 1alloggio=1famiglia.

Sarà attivata una politica della casa che vede da un lato la trasformazione degli ambiti prevalentemente residenziali dall'altro il recupero del centro storico e consolidato. In modo particolare per i manufatti del centro storico e dell'area consolidata che risultano fatiscenti e degradati o da ristrutturare si prevede la possibilità di finalizzare il recupero all'edilizia residenziale pubblica e sociale atta favorire sia l'integrazione fisica e sociale delle fasce di popolazione deboli, che la rinascita di questi ambiti. Questa politica è capace di garantire il minor consumo di suolo possibile, senza dimenticare però le necessità dell'intera comunità.

Il dimensionamento degli ambiti prevalentemente produttivi (industriale, commerciale, artigianale, turistico-ricettivo) come previsto dal Ptcp (art. 127) farà riferimento alle reali esigenze del territorio comunale. Alla prima manifestazione d'interesse già promossa durante la fase iniziale di ascolto, seguirà una ulteriore manifestazione di interesse per raccogliere le ulteriori istanze degli imprenditori locali e calibrare secondo le loro reali esigenze la pianificazione delle aree prevalentemente produttive, e, eventualmente, ridimensionare gli ambiti considerati nel preliminare.

Attrezzature e servizi

La dotazione di standard urbanistici attuali (verde attrezzato, istruzione, parcheggi pubblici, attrezzature di interesse comune) è inferiore al minimo previsto da normativa (18 mq/ab). Per il soddisfacimento del fabbisogno pregresso e il fabbisogno aggiuntivo generato dai nuovi insediamenti, si è preferito ricorrere al metodo del comparto perequativo.

Potranno essere considerate, ai fini del soddisfacimento degli standard anche aree private per le quali i proprietari stipulano con il Comune specifiche convenzioni con gli incentivi, anche in termini di "moneta urbanistica" come previsto dal Ptcp art.126.



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

Attuazione degli ambiti di trasformazione

L'attuazione degli ambiti di trasformazione nella fase operativa avverrà tramite il metodo della perequazione per comparti unitari assoggettati a Pua. Tali comparti perequativi sono sia di tipo continuo (con aree contigue) che di tipo discontinuo (con aree non contigue) cosiddetti ad arcipelago. La tipologia e la perimetrazione dei comparti sarà individuata in modo univoco in sede di Puc. Per entrambe le tipologie (comparti continui o discontinui) sarà previsto un indice di trasformazione e una quota di superficie che verrà ceduta in forma gratuita al comune, dopo la realizzazione di opere o attrezzature pubbliche. Nel caso di comparto ad arcipelago questo collegherà una parte di ambito trasformabile con una parte ambito di risistemazione fondiaria, univocamente individuati in sede di Puc. Gli ambiti di trasformazione collegati a gli ambiti di risistemazione fondiaria possono essere attuati unitariamente alla qualificazione di questi ultimi attraverso la realizzazione di opere o attrezzature pubbliche (viabilità, verde attrezzato, ecc.) in cessione gratuita al comune. Gli ambiti di risistemazione fondiaria non collegati agli ambiti di trasformazione (residenziale o produttiva) saranno invece qualificati attraverso normative atte al miglioramento fondiario ed economico dell'area. Gli assetti del presente preliminare non costituiscono né concorrono alla sanatoria di opere illegittimamente realizzate.

La cerniera di collegamento tra il verde e il blu

Il comune di Valva, per la sua ubicazione geografica, è cerniera tra le aree interne e le aree costiere. Valva è, quindi, la porta di accesso sia verso comuni ubicati nell'entroterra, aventi anch'essi peculiarità di rilevanza culturale e ambientale, sia verso la costa. Gli elementi fisici portanti dell'infrastruttura verde per il nostro territorio sono gli ambiti individuati nello scenario strategico-strutturale. La valorizzazione di questi ambiti avviene attraverso il perseguimento di obiettivi specifici attuati attraverso azioni specificate nella matrice strategica. La creazione di connessioni tra aree costiere e aree interne, definite più deboli, si effettua attraverso azioni materiali e immateriali. Tra le prime, troviamo, ad esempio, le infrastrutture esistenti, quali la SP9; tra le seconde, troviamo il potenziamento delle reti



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO

VIA XXIII NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

istituzionali, con l'obiettivo di promuovere buone pratiche per la tutela ambientale e lo sviluppo del territorio, e la tutela e la valorizzazione delle specificità territoriali, quali condizioni irrinunciabili per la vita di questa preziosa porzione di territorio del nostro Paese.

Conclusioni

Il nuovo strumento urbanistico di Valva si propone di definire un impianto normativo orientato verso aspetti di riequilibrio ambientale attuabile attraverso tecniche di perequazione e compensazione ecologica, e scelte localizzative volte alla ricucitura dei margini, nonché orientate, in generale, alla minimizzazione del consumo di suolo, in piena coerenza con quanto definito dallo strumento provinciale sovraordinato. L'attivazione di meccanismi perequativi, il ricorso a forme di partenariato pubblico/privato, nella realizzazione e gestione degli spazi e attrezzature di uso pubblico, fanno del piano di Ricigliano uno strumento auto sostenibile, che annulla i costi della creazione della città pubblica garantendo nel contempo la messa in sicurezza del territorio, senza la necessità di ricorrere ad eventuali e aleatori finanziamenti.

Valva, 31-03-2021

I Tecnici redattori

Paolo Spagnuolo
PROVINCIA DI SALERNO
ARCHITETTO
PAOLO
SPAGNUOLO
ALBO N.
1206